Covid, il bollettino: 87 nuovi positivi nel siracusano; indicatori in calo: i numeri di Siracusa

Sono 87 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. E’ stata sin qui una settimana altalenante per il territorio siracusano, in un continuo saliscendi nei numeri del contagio quotidiano. Tendenzialmente, gli indicatori sono comunque in calo. Danno una idea della situazione i numeri del capoluogo, dove gli attuali positivi sono scesi a 283. I ricoverati all’Umberto I sono 27, con 2 accessi in terapia intensiva. Purtroppo c’è da registrare un nuovo decesso, un 32enne di Priolo ricoverato prima a Noto e poi a Siracusa.
In Sicilia sono 602 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 18.758 tamponi processati. Incidenza al 3,2%. Gli attuali positivi sono 21.777 (-943). I guariti sono 1.529,16 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 795 (-1) i ricoverati per covid, 99 in terapia intensiva.
Quanto alle altre province, questa la situazione: Palermo 118 nuovi casi, Catania 75, Messina 125, Siracusa 87, Ragusa 54, Trapani 91, Caltanissetta 23, Agrigento 19, Enna 10.

Settembre anomalo, bombe d’acqua e caldo record: a

Siracusa sfiorati i 40 gradi

E’ un settembre anomalo dal punto di vista meteorologico. Neanche sette giorni dopo la bomba d’acqua che sabato scorso ha causato nuovi e vecchi disagi e cedimenti, ecco che Siracusa fa registrare oggi temperature da estate piene: 39,4 gradi centigradi. A certificare il dato è la rete regionale Sias, con Floridia che addirittura fa registrare un 39,7 da primato a pochi giorni dall’autunno.
Sono tante le città siciliane sopra ai 30 gradi quest’oggi ma nessuna si avvicina ai quasi 40 di Siracusa che un mese fa si è guadagnata la palma di città più calda d’Europa con una massima rilevata di 48,8° centigradi finita dritta negli annali. Caldo anomalo quest’oggi anche in provincia: Lentini 36,7°; Augusta 35,4°; Noto 33,6°; Palazzolo 33.
Il Dipartimento regionale di Protezione Civile aveva emesso ieri un’allerta arancione per il rischio ondate di calore e incendi in provincia di Siracusa.

Green pass, esenzione per gli avvocati. Reale contrario: “mossa contro la prescrizione”

Paolo Ezechia Reale, coordinatore del Comitato dei giuristi siciliani, non ci sta ed apre una questione, non solo tecnica, circa l’esenzione dall’obbligo del green pass per gli avvocati. “Come avvocato, non voglio essere esentato dall’obbligo del Green pass”, dice commentando la scelta del

governo che ha dispensato gli avvocati dall'obbligo di presentare la certificazione che attesta l'avvenuta vaccinazione.
L'affermato giurista siracusano ha pochi dubbi sul perchè il governo abbia optato per una simile scelta. "Se un avvocato, un imputato, un testimone o un perito viene respinto all'ingresso del tribunale i processi non si possono celebrare. Dato che il vaccino non è obbligatorio, per il tempo necessario al rinvio della causa non può applicarsi la sospensione della prescrizione visto che sarebbe una scelta dello Stato quella di tenere fuori dall'aula i soggetti che devono necessariamente essere presenti in udienza: quindi i processi penali galopperebbero verso la prescrizione per colpa della legge sul green pass. L'alzata di ingegno, quindi, è l'esenzione: peggio per la salute di questi soggetti e di tutti coloro che dentro il tribunale verranno a contatto con loro, ma i processi penali saranno salvi".
La tesi di Reale è che così vinca la lobby delle manette in danno della salute. L'esenzione degli avvocati è "l'alzata di ingegno" che punterebbe a "salvare" i processi penali e poco importa della salute di chi entra in contatto nelle aule di giustizia con i soggetti esentati e di loro stessi. "Da avvocato vorrei scioperare contro questa assurda discriminazione – chiarisce ancora Ezechia Paolo Reale – dobbiamo avere l'obbligo di green pass come gli altri, l'idraulico, il falegname, il geometra e l'architetto. Loro vedono poche persone: noi quotidianamente in tribunale veniamo a contatto con decine di persone. Se veramente il green pass si giustifica con la necessità di tutelare chi ti sta accanto, perchè questi immaginifici legislatori mettono a rischio la vita di tutti gli operatori giudiziari e di tutti coloro che sono costretti a frequentare le aule di giustizia?".
Una questione che Reale rilancia al Csm ed all'Associazione Nazionale Magistrati, in attesa di una presa di posizione anche degli organi di categoria.

Il covid miete un’altra vittima: spira in ospedale un 32enne di Priolo, non era vaccinato

Di covid si continua a morire, anche in provincia di Siracusa. Ancora un nuovo decesso, ed è il quarto caso nel giro di dieci giorni a finire sui media. La vittima è un 32enne di Priolo Gargallo. Aveva contratto il virus nelle settimane scorse e, negli ultimi giorni, è stato ricoverato a Siracusa con accesso in terapia intensiva.

Secondo quanto si apprende da fonti mediche, non sarebbe stato ancora vaccinato e non presentava un quadro clinico con patologie pregresse. Lascia moglie e tre figli di 12,7 e 1 anno appena.

Profondamente scossa la comunità di Priolo che già una decina di giorni fà ha dovuto piangere un altro uomo, vittima del covid con l’appello della moglie a vaccinarsi (“abbiamo sbagliato a non farlo, nessuno ci aveva consigliato…”). Sui social, il dolore e la rabbia degli amici del 32enne. “Finitela con questi post no vax, andate a vaccinarvi. Si muore di covid, non di vaccino”, scrive uno di loro sotto ad una foto sorridente dello sfortunato ragazzo che ha perduto la vita a causa del covid.

Attualmente all’Umberto I di Siracusa ci sono 29 persone ricoverate per covid (4 in terapia intensiva). I vaccinati attualmente ricoverati sono 3 (10,34%) e tutti e tre hanno al momento ricevuto solo una delle due dosi previste di Pfizer o Moderna. Nessuno di loro in terapia intensiva.

Liquami nel fiume, provenivano da ville abusive: denunciati cinque “caminanti”

L’accusa è di inquinamento ambientale e furto d’acqua mediante allacci abusiva alla rete idrica comunale.

Dovranno risponderne in cinque, tutti denunciati dal carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Noto, guidati dal capitano Federica Lanzara, al termine di verifiche effettuate in collaborazione con il personale Arpa, l’agenzia per la protezione dell’ambiente di Siracusa e dell’Ufficio Tecnico Comunale di Noto.
L’attività ha condotto ad accertare irregolarità nei canali di scolo di alcune villette abusive dislocate lungo il fiume Asinaro, disabitate per gran parte dell’anno in quanto i proprietari non sono stanziali.
Le verifiche sono state successivamente estese alle abitazioni di una intera arteria stradale evidenziando sversamenti di liquami.
I Carabinieri di Noto ipotizzano che possano esserci altre opere fognarie abusive nelle vie adiacenti a quelle sottoposte a controllo. Per questa ragione sono stati programmate nuove ed ulteriori verifiche.

Le conseguenze in termini ambientali possono essere importanti. Le autorità competenti sono state intanto interessate per la bonifica ed il ripristino dei luoghi.

Siracusa. Ex discariche comunali ancora da bonificare: via alle procedure per progettare gli interventi

In un momento di difficoltà legate alla gestione dei rifiuti, con gli spazi che mancano, le soluzioni tampone, le mani per certi versi legate, alcune questioni che risalgono a quando la raccolta dei rifiuti era indifferenziata restano ancora da affrontare.

Siracusa utilizzava le discariche di contrada Cardona e di Contrada Arenaura, che ad un certo punto, ovviamente, hanno esaurito lo spazio a disposizione e non sono più state usate. Per queste aree, un Accordo di Programma stabilisce gli interventi di bonifica e messa in sicurezza. Riguarda le aree Sin, siti di interesse nazionale ed è stato sottoscritto l'anno scorso.

Previsti, dunque, interventi di Mise, messa in sicurezza di emergenza, per l'ex discarica Arenaura, per un milione 250 mila euro, i lavori di copertura provvisoria e regimentazione del biogas della discarica di Cardona, per un milione 653 mila euro, oltre ad ulteriori interventi per altri 4 milioni e mezzo circa.

Nell'area di Santa Panagia, invece, si prevede di realizzare interventi per un milione, laddove vi sono rifiuti da caratterizzare e dove occorre condurre verifiche di stabilità ed altri interventi a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

L'accordo di programma individua il Comune di Siracusa il

Comune di Siracusa quale ente attuatore per gli interventi dell'area Sin di Priolo Gargallo. Il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale ha assegnato al sito di Priolo risorse per 24 milioni e 300 mila euro circa.

Nei giorni scorsi, il Comune ha nominato un collaboratore del Rup per l'espletamento di tutte le attività amministrative per la realizzazione dell'intervento. Si tratta della dipendente comunale Maria Rosa Di Martino.

Cambio al vertice della 137.a Squadriglia Mezzogregorio, al comando il capitano Iammarone

Cambio al vertice della 137ª Squadriglia Radar Remota "Francesco Maiore" di Mezzogregorio Testa dell'Acqua (Noto).Il capitano Marco Iammarrone prendere il posto del maggiore Antonio Ascolese. Martedì 28 settembre, alle 10.30, la cerimonia di passaggio di consegne.
Il maggiore Ascolese, dopo più di quattro anni al comando della 137ª Squadriglia, sarà trasferito al Comando dell'Alliance Ground Surveillance della Nato di Sigonella (SR). Il capitano Iammarrone, proveniente dal 2° Reparto Tecnico Comunicazioni di Bari Palese, ha ricoperto nell'arco della sua carriera numerosi incarichi nel settore delle telecomunicazioni ed ha preso parte a diverse missioni operative fuori dai confini nazionali.
Presenzierà alla cerimonia di passaggio delle consegne il generale di brigata Sandro Sanasi, comandante della 4ª Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al volo di Borgo Piave (Latina), dalla quale la Squadriglia

dipende gerarchicamente.

I vaccinati sono meno esposti al rischio covid: lo dicono i numeri di Siracusa

Sono ancora una volta i numeri a fotografare la realtà, in una giungla di frottole messe in giro ad arte sui social. Se davvero si vuole imbastire un ragionamento che sia serio nel divisivo tema del rapporto vaccinati-positivi bisogna partire dai numeri.
Torniamo ad offrivi uno spaccato fedele della realtà di Siracusa. Partiamo dagli attuali positivi: sono 315 nel capoluogo. Di questo, i vaccinati (una dose) sono 20 ovvero il 6,35%. Tra i casi totali non figura nessuna persona che ha completato il ciclo vaccinale. E' un fatto.
Da quando è partita la campagna vaccinale, a Siracusa città sono stati registrati 3.483 contagiati. Tra questi, sono risultati positivi dopo il vaccino in 181 (4,62%). Anche in questo caso si tratta di vaccinati positivi che avevano ricevuto una sola dose.
I vaccinati finiscono in ospedale? Si, succede anche questo. Ma attenzione, solo 11 persone che avevano ricevuto una dose sola sono stati ricoverati all'Umberto I. Nessuno di loro è finito in terapia intensiva. Attualmente, nell'ospedale siracusano ci sono 29 persone ricoverate per covid (4 in terapia intensiva). Bene, i vaccinati attualmente ricoverati sono 3 (10,34%) e tutti e tre hanno al momento ricevuto solo una delle due dosi previste di Pfizer o Moderna.
I decessi per covid a Siracusa sono 173: solo una di queste sfortunate persone era stata vaccinata.

Quindi, alla domanda se il vaccino protegge o espone al rischio di infezione i numeri offrono una risposta forte ed anche scontata. Per tutti tranne che per chi non vuol proprio mollare fantasiose teorie complottiste.

Covid: 107 nuovi positivi nel siracusano. Nel capoluogo 29 ricoveri, 4 in terapia intensiva

Dopo un paio di giorni di calma apparente, tornano a salire i contagi covid in provincia di Siracusa: sono 107 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Secondo il report della Fondazione Gimbe, il territorio siracusano è quello più "contagiato" d'Italia, analizzando i dati della settimana 8-14 settembre. Le vaccinazioni crescono lentamente, specie in quelle cittadine come Francofonte dove si registra una elevata presenza di no-vax.
Nel solo capoluogo, gli attuali positivi sono 315, 2 in più rispetto a ieri. Ma il dato allarme è l'aumento del numero di siracusani in terapia intensiva: 4. Sono 29 in totale le persone ricoverate all'Umberto I per covid. Di queste, solo 3 sono vaccinate (una sola dose). Nessuno dei 4 casi in terapia intensiva riguarda vaccinati.
In Sicilia sono 878 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 18.682 tamponi processati. Incidenza al 4,7%. Gli attuali positivi sono 22.720 (-896). I guariti sono 1.754, 20 i decessi ma afferenti a diverse giornate scorse di settembre. I ricoverati negli ospedali siciliani sono 796 (-34), 99 in terapia intensiva (+1).

Sul fronte del contagio nelle singole province, questa la situazione: Palermo 129 nuovi casi, Catania 295, Messina 169, Ragusa 53, Trapani 53, Caltanissetta 23, Agrigento 29, Enna 20.

Report della Fondazione Gimbe: è la provincia di Siracusa la più “contagiata” d’Italia

La provincia di Siracusa è l’unica in Italia, insieme a quella di Messina, ad aver superato nella settimana 8-14 settembre i 150 casi per 100.000 abitanti: lo rileva il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe. L’incidenza nel siracusano è di 178 nuovi casi, dieci meno a Messina (168). La altre siciliane: Catania 129, Ragusa 124, Trapani 110, Enna 106, Palermo 97, Caltanissetta 66, Agrigento 59.
In Sicilia nella settimana 8-14 settembre i nuovi casi di covid sono diminuiti del 25,8% rispetto a quella precedente. Diminuisce anche il numero degli attuali positivi per 100 mila abitanti, adesso 523. Restano, però, ancora in pressione i posti letto in area medica e quelli in terapia intensiva, occupati da pazienti covid.
La situazione italiana è in miglioramento. “Continuano a diminuire i nuovi casi settimanali – conferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – mentre solo 4 Regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi”.